

Sulle Orme DEL VIANDANTE

TRA I SAPERI E I SAPORI DEL LAGO

ITINERARIO COMPLETO

Un po' di storia

La sponda orientale del Lago di Como è stata interessata fin dall'antichità da una serie di sentieri che collegavano Milano ai passi alpini.



*Cartolina storica:
Varenna vista da Fiumelatte*

Nei primi decenni dell'Ottocento, l'apertura di una nuova strada militare diretta al passo

dello Stelvio (realizzata tra 1817 e 1834) provocò il progressivo abbandono del precedente sistema viario, ora denominato "Sentiero del Viandante", che solo in anni recenti è stato riscoperto e valorizzato dall'Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Lecco.

Il sentiero ha inizio poco prima di Abbazia Lariana, nelle adiacenze della chiesa di S. Martino, e si mantiene a poca distanza dalla riva del lago fino alla chiesa di S. Giorgio nei pressi di Mandello del

Lario.

Qui si porta più all'interno, raggiungendo gli antichi nuclei di Maggiana, Rongio e Sonvico.

Da Génico l'itinerario si divide: si può proseguire verso Lierna, seguendo probabilmente il tracciato di epoca medievale, oppure dirigersi verso l'interno, passando dall'antica chiesetta di S. Pietro di Ortanella.

Entrambi i percorsi si riuniscono al castello di Vezio, uno dei fondamentali nuclei fortificati del Lario Orientale.

Da Vezio si prosegue verso Gittana e poi verso Bellano dove, superati il torrente Pioverna, e il suo famoso orrido, si incontra il Santuario di Lezzeno.

A nord di Bellano si raggiunge Dervio, la torre di Castello e si attraversa il borgo medievale fortificato di Corenno Plinio.



Borgo di Corenno Plinio innevato

Si costeggia il laghetto di Piona fino a raggiungere, nei pressi di Piantedo, quasi all'imbocco della Valtellina, il santuario della Madonna di Val Pozzo.

Ciò che trionfa in questo sentiero è il sapiente equilibrio tra l'attività umana e la natura.

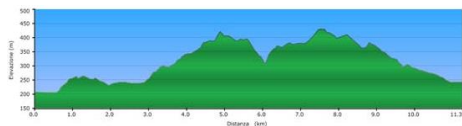
Meta di molti appassionati, il Sentiero del Viandante è lungo 40 km. con dislivelli compresi tra i 400 e i 1000 metri: lo si può percorrere in quattro/cinque tappe, immersi in un ambiente con bellissimi panorami che uniscono il lago al cielo.

I TAPPA: *Abbadia Lariana - Lierna*



Mappe di Raffaella Mastalli

Profilo altimetrico



SCHEDA TECNICA

DISLIVELLO: 360 m

SVILUPPO: 10,6 km

DURATA: ore 3,30

DIFFICOLTA': T/E

Quota di Partenza: 212 m slm

Quota di Arrivo: 224 m slm

Quota massima: 445 m slm

Il percorso inizia ad Abbadia Lariana, dalla Chiesa di San Martino, in prossimità dell'uscita della Superstrada. Superata con un ponte la linea ferroviaria, ci si immette su un tratto asfaltato che conduce alla frazione di Borbino. Da qui il sentiero torna ad essere una mulattiera, che attraversa la zona dei Molini e le frazioni di

Robbiano, con l'interessante Chiesa di San Bartolomeo, Linzanico e Novegolo.

Da questo nucleo abitato si prende un piccolo sentiero sterrato, che si sviluppa fino all'inizio di Mandello del Lario dove, arroccata su uno sperone roccioso, sorge la chiesa di San Giorgio, le cui origini risalgono al IX secolo.



San Giorgio (Mandello del Lario)

Da qui il percorso inizia a salire verso Maggiana, una frazione di Mandello del Lario, dominata dalla mole della cosiddetta Torre del Barbarossa.

Al termine dell'abitato si delinea il percorso in parte acciottolato e in parte sterrato che, dopo aver attraversato un bosco, raggiunge la frazione di Rongio.

Il sentiero prosegue con un andamento per lo più piano, o con brevi saliscendi e, dopo aver attraversato Mandello, scende verso la Valle Meria.

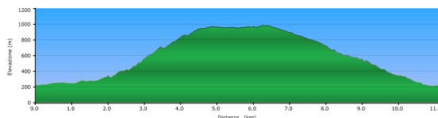
Da qui si risale poi a Sonvico, lasciando alle proprie spalle la Cappella dell'Immacolata; lungo il sentiero per Galdano magnifica è la vista su Olcio e sul lago.

Nel tratto successivo si è costretti a costeggiare la superstrada per un breve tratto, che si abbandona, per dirigersi verso le frazioni di Sornico e Olgianico che porteranno al compimento della prima tappa: Lierna.

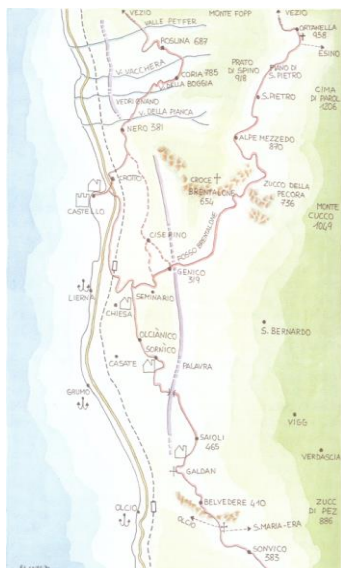
II TAPPA: Lierna – Varenna



Profilo altimetrico



Giunti in prossimità di Lierna, all'altezza del seminario, ci sono due alternative: scendere verso il lago, lungo l'antica Via Ducale, o salire verso monte per la cosiddetta "Variante Alta". Il primo percorso porta a visitare i borghi di Castello, di Lierna e di Fiumelatte, con il corso d'acqua citato da Leonardo da Vinci; il secondo risale verso i piani di SanPietro, tra incantevoli panorami sul lago. I due sentieri si ricongiungono in prossimità di Varenna.



A) Variante Bassa

SCHEDA TECNICA

DISLIVELLO: 655 m

SVILUPPO: 9,4 km

DURATA: ore 3,30

DIFFICOLTA': E

Se la scelta ricade sulla via "bassa" il lago sarà più vicino. Da Lierna si prosegue verso il suggestivo borgo di Castello, quindi si risale lungo una scalinata verso Ronco, da dove ha inizio il sentiero per Coria, il punto più alto del tratto.



Il Castello di Lierna

Da qui ci si inoltra nella Valle Vacchera, dove il sentiero diventa più stretto e richiede

un po' di attenzione; superato il fondo della valle il sentiero si raggiunge un terreno più dolce e, superato il fondo della valle mediante un ponte di legno diventa molto bello e panoramico; per un buon tratto si percorrono traversi e leggere discese.

Lungo il percorso si costeggia nuovamente un tratto di superstrada e da qui si prosegue in costa fino ad arrivare alle sorgenti del Fiumelatte di cui il paese prende l'omonimo nome. Da Fiumelatte si procede verso Varenna.



Le sorgenti del Fiumelatte

B) Variante Alta

SCHEDA TECNICA

DISLIVELLO: 800 m

SVILUPPO: 10,4 km

DURATA: Ore 3,45

DIFFICOLTA': E

Salendo verso il piccolo abitato di Genico, ci si addentra, con una ripida salita, nel bosco fino a un punto panoramico che si affaccia sul lago, offrendo una magnifica vista del medio lago e del ramo verso Como.

Da questo punto la pendenza si fa più dolce e il sentiero conduce all'Alpe Mezzedo e al Piano di San Pietro, culmine della salita, che offre uno panorami più belli sul lago.



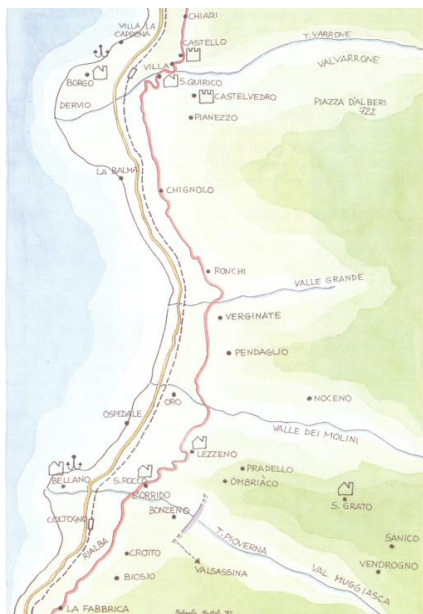
La vista sul triangolo lariano

Dopo aver raggiunto lo Stagno del Pozzal, che offre anche un' area attrezzata per pic-nic, si raggiunge Ortanella, da cui si prende la strada sterrata aggira il Monte Fopp. Successivamente, scendendo lungo il crinale verso il Colle di Vezio fino al Castello, prima su carrabile e poi su sentiero, si ritrova la Variante Bassa e una ripida mulattiera conduce alla città di Varenna, meta finale del secondo tratto del Sentiero del Viandante.



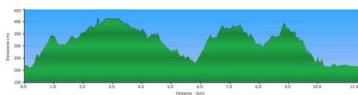
Il castello di Vezio

III TAPPA: Vezio – Varenna – Dervio



Mappe di Raffaella Mastalli

Profilo altimetrico



SCHEDA TECNICA
DISLIVELLO: 460 m
SVILUPPO: 10,5 km
DURATA: ore 4,20
DIFFICOLTA': T/E

Dal borgo di Vezio si imbecca il sentiero che scende verso il torrente Esino attraverso un antico ponte.

Successivamente, salendo verso Regolo, si imbecca una strada che prosegue in costa, prima asfaltata, poi sterrata. Si prosegue verso la Valle Masna e, attraversato il cosiddetto Bosco delle Streghe, si procede verso la Fabbrica. Dopo aver costeggiato la Cappella della Madonna Addolorata il sentiero scende verso Bellano. Superato il ponte sull'Orrido si prosegue in salita verso Ombriasco, per poi giungere al Santuario di Lezzeno da dove si scende verso Oro. Superati Verginate e Ronchi si raggiunge la penisola di Dervio, punto di arrivo della terza tappa.

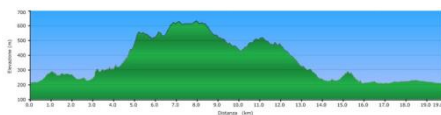
IV TAPPA: Dervio – Colico – Piantedo



Mappe di Raffaella Mastalli



Profilo altimetrico



SCHEDA TECNICA

DISLIVELLO: 595 m

SVILUPPO: 15,6 km

DURATA: ore 5,20

DIFFICOLTÀ: T/E

Quota di Partenza: 215 m slm

Quota di Arrivo: 210 m slm

Quota massima: 635 m slm

A Dervio dalla chiesetta di S. Quirico con il bel campanile romanico l'itinerario attraversa l'antico ponte sul Fiume Varrone risalendo, con una ripida mulattiera, verso il borgo di Castello con la torre medievale e la chiesa di S. Leonardo.



Dervio

Proseguendo verso nord, superato lo svincolo della SS36 ed un antico monastero, si raggiunge il caratteristico borgo medievale di Corenno Plinio, con il castello recinto, la chiesa di S. Tommaso di Canterbury e le arche sepolcrali dei conti Andreani.



Il borgo di Corenno Plinio

Il sentiero rimane in costa e conduce a Torchiedo e poi a Mondonico di Dorio, antico borgo agricolo, da dove salendo si raggiunge San Rocco, con la sua piccola chiesetta. Dal piazzhetto prospiciente, si ammirano il panorama di Dorio e della penisola di Dervio. La salita continua poi sui fianchi del Monte Legnone e si ammira il laghetto di Piona con l'Abbazia, si superano Perdonasco, Sparese e la Chiesa di Madonna dei Monti. Quindi il sentiero scende verso Posallo di Colico, lungo una strada sterrata.

Superato il Rio Perlino si sale verso un'altra chiesa dedicata a San Rocco, poi si incontra il Torrente Inganna.

Da qui è possibile salire in visita alla Torre di Fontanedo, su un punto dominante dello sperone che scende dal versante Nord del Monte Legnone.



*Borgo di Fontanedo con torre del
XIV secolo (Colico)*

Si prosegue poi verso Chiaro, Chiarello, Curcio.

Dopo la "Casa del Viandante", la via scavalca la superstrada; al bivio si va a sinistra, ancora su asfalto e di nuovo, al bivio successivo, si va a sinistra, in leggera discesa.

Superate alcune case e divenuta sterrata, la stradina riprende a salire nel bosco fino a raggiungere un pulpito panoramico (273 m). Dopo il pulpito il sentiero torna ad allargarsi e perde quota fino a raggiungere alla radura in cui sorge il Santuario della Madonna di Valpozzo.

A destra del santuario si abbassa una stradina lastricata che dopo 200 metri termina sulla strada provinciale che collega Colico a Piantedo: qui, presso una cappellina dedicata alla Madonna (204 m - cartello), termina il Sentiero del Viandante.



*Santuario della Madonna di Valpozzo
(Piantedo)*



A cura dell'Ufficio di Promozione Turistica
Comune di Abbadia Lariana

Pubblicazione Promossa da:



**Portale delle Pro Loco
Sponda Orientale
Lago di Como**



Email: info@procolario.it
Sito web: <http://procolario.it>